Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 11 Dicembre 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 295

Conto Corrente colla Posta

IL FENOMENO VIVENTE!

Ieri il *Giornale di Udine* ha dedicato *il posto d'onore alla inaugurazione del...: partito economico*, avvenuta, con grande pompa, a Milano lunedì scorso.

Che cosa è il partito economico? E' il tocca-sana, che armonizzerà tutti gli interessi, concilierà tutte le classi, abolirà tutti i partiti.

Quando si dice le vie della Provvidenza! Esse sono infinite e non mai abbastanza esplorate. Tocca al «partito economico» inaugurare una di queste vie onde la nuova «Grande Armata» s'incammini verso le glorie del paradiso.

Commercianti, agricoltori, operai, possidenti o professionisti: tocca a voi mostrare all'umanità, attonita, il fenomeno vivente, «inaugurando l'èra del del trionfo della legge in armonia colle esigenze della vita sociale».

Si tratta di incamminarsi per la via trionfale a testa bassa, come i ciechi: e non vedere, e non sentire ed esprimere in ragli ogni interno pensiero. Chè se alcuno dei neofiti si chiedesse un qualunque *perchè dei perchè*, l'incanto sarebbe rotto ed allora addio partito economico!

Ad ogni modo, auguri vivissimi. Il *melodramma è completo, dal momento* che tra gli artisti non manca neanche Giovanni Borelli.

Per la sbornia di Stato

«Il Comitato dei deputati vinicoli riprenderà martedì le sue sedute e si occuperà di una proposta avanzata dalla Società di viticoltura italiana con sede in Casale, che ebbe l'adesione dell'Unione italiana dei negozianti di vino con sede in Milano, per chiedere, ad imitazione della Francia una tassa sulle acque minerali non medicamentose».

***

Così un telegramma di ieri, da Roma, alla *Gazzetta del Popolo*.

Scopo evidente della tassa proposta è di costringere i contribuenti ad abbandonare le acque minerali, o ad abbeverarsi di vino, di molto vino.

Così i *deputati vinicoli* (che nuova varietà di animali?) credono di fronteggiare la crisi di sovraproduzione che comincia a manifestarsi nel mercato del vino anche in Italia, e che già imperversa in Francia.

Ma perchè non domandano senza altro al Governo una brava legge che renda obbligatorio il consumo di tanti litri di vino, per bocca, finchè non siasi equilibrato il consumo con la produzione? Il provvedimento raggiungerebbe lo scopo, senz'alcun dubbio, se fosse anche stanziato un analogo fondo nel bilancio per fornire il vino gratuitamente a chi non avesse i baiocchi per comperarlo. Altro che l'imposta sull'acqua!

Nuove scosse di terremoto in Calabria

Panico nelle popolazioni

Alle ore 14 di ieri vi fu una scossa di terremoto a Reggio.

A *Brancaleone*, *Bruzzano* e *Feruzzano* le popolazioni in allarmi sono tutte fuggite all'aperto.

Il nuovo codice civile per la Svizzera

L'assemblea federale ha adottato ieri alla unanimità il nuovo codice civile unificato per tutta la confederazione. Quest'opera poderosa, intorno alla quale lavoravasi da vari anni, è destinata a *rinforzare* l'idea nazionale e a creare un miglior diritto e una maggior giustizia.

ANCORA A PROPOSITO

di case e di pigioni

La questione del caro delle pigioni è un tormentoso problema che non si localizza però in Italia: le grandi città d'oltre monte e d'oltre mare pare non stieno, per questo punto, meglio di Milano e di Roma.

Delle notizie e delle cifre che ci possono confortare noi togliamo da uno studio che il *Berliner Tageblatt* sta compiendo sul costo della vita nelle tre maggiori capitali d'Europa: Londra, Berlino e Parigi. Il prezzo medio della pigione a Parigi è di 300 franchi annui per ogni due stanze nelle case cosidette fuori porta, nei rioni nuovi. Giungendo a Passy la pigione annua comincia già a salire a 375 franchi per ogni due camere: alla *Madeleine* arriva già a 500 franchi: in Rue di Rivoli si paga già da 800 a 1200 franchi per ogni due camere.

Questi dati sono tolti dalle statistiche francesi, le quali però non sono ben chiare perchè la Rue di Rivoli non è distinta nelle sue varie parti, mentre va da piazza della Concordia, che è il centro della vita mondana elegante, *fino ai lontani sobborghi dove* le case sono assai umili. Le statistiche aggiungono che verso Passy si può avere una casetta di due stanze, con cucina, bagno e una striscia di giardinetto per 420 franchi l'anno. Per quanto riguarda Berlino, le notizie invece sono precise. La pigione delle case nei punti centrali della città, varia dalle 225 alle 375 lire *annue per* ogni stanza.

E' da notare però che il *comfort* delle case di Berlino è superiore a quello di Londra ed infinitamente, poi, a quello di Parigi: ogni casa ha i soffitti molto alti, una stanza da bagno, un ammezzato per le persone di servizio. Moltissime hanno il *riscaldamento centrale*, l'ascensore ed il telefono in portineria per uso di tutti i pigionanti. Per le case di Londra la statistica è precisa, ma riguarda solo gli appartamenti dei grandi tenimenti di case che si sono costruiti in quantità enorme in questi ultimi anni. In queste case gli appartamenti costano da 170 a 210 lire l'anno per ogni *stanza*.

×

In Germania, per migliorare le condizioni degli alloggi degli operai e dei bassi impiegati, lo Stato compra o prende in affitto case per conto proprio, che poi utilizza come alloggi di servizio o contro versamento di mite pigione; oppure incoraggia, mediante prestiti, società cooperative a sviluppare le loro imprese di costruzione. Questo secondo metodo ha acquistato la preferenza sul primo, che fu in vigore fino al 1891. La cooperativa è una specie di ente economico promosso e sorretto dallo Stato, di cui è una immediata derivazione.

Costituzione di grandi cooperative d'impiegati, *solidamente amministrate*, degne di fiducia e di credito; prestiti di Stato o da esso facilitati a interessi normali: ecco i mezzi che hanno reso possibile e di facile soluzione il problema delle case a buon mercato in Germania.

×

In Francia, nel novembre del 1894, fu votata una legge che accorda, alle società costruttrici di case operaie, notevoli vantaggi fiscali, e autorizza gli uffici di beneficenza, gli ospedali, le casse di *risparmio*, ed altri istituti a devolvere una parte del loro patrimonio alla costruzione di siffatte case, sia assumendone direttamente l'impresa sia facendo dei prestiti alle società che si propongono tale scopo. Fin oggi furono approvate sessantadue società anonime e cooperative; i risultati sono già importanti; ma più importanti saranno, più largo sarà il movimento, *dopo i dieci milioni ora donati dai* Rothschild.

Egualmente leggi speciali nel Belgio ed in Isvizzera, autorizzano prestiti, ed incoraggiono, con mezzi morali e materiali, le società costruttrici; queste *leggi hanno avuto conseguenze* pratiper la soluzione di un problema che deve interessare tutti, governo e cittadini.

Le leggi per gl'impiegati

In continuazione dei provvedimenti legislativi già adottati che migliorano le varie classi di impiegati, il Governo, giusta le promesse fatte al *Parlamento*, presentò ora un disegno di legge che riguarda i miglioramenti dei funzionari appartenenti allo carriere amministrative e di ragioneria, nonchè dei funzionari appartenenti alla carriera provinciale, che sono collegati con l'amministrazione centrale.

Il ministro Rava per la scuola laica

Il «Messaggero» dice che domani si dovrà discutere innanzi al Consiglio *di Stato il nuovo regolamento per l'in*gnamento elementare, nel quale l'insegnamento religioso non è più considerato tra le materie obbligatorie di insegnamento.

Il ministro Rava ha accompagnato il regolamento con una relazione nella quale tra l'altro è detto che l'insegnamento religioso non è un problema politico *ma didattico*, e si afferma che nello stesso interesse dei credenti giova più sopprimere che mantenere un insegnamento, il quale così come è impartito da maestri incompetenti e spesso senza convinzione, solo danno e non giovamento può arrecare.

Popolazione, matrimoni, nascite, morti, emigrazione nel Regno

La direzione generale della Statistica presso il Ministero di Agricoltura, industria e commercio ha pubblicato il movimento della popolazione del Regno per matrimonii, nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni nel 1890

Dal movimento medesimo rileviamo che la popolaz. media fu di 33.541.007, che i matrimoni furono 208.775, i nati legittimi 1.013.821, gl'illegittimi ed esposti 57.162, i nati morti 48.153, e i morti 696.875.

Le vacanze della Camera

Il *Giornale d'Italia* dice che la Camera prenderà le vacanze natalizie la sera del 21 corr. Non è ancora stabilita la durata delle vacanze ma si prevede che essa non sarà minore di un mese.

Sciopero di facchini a Trieste

Il numero dei facchini scioperanti a Trieste ascende a 2000. La polizia occupa il porto. Si fecero 14 arresti.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 10)

Latitante il Governo e presenti un decimo di deputati; Cavagnari ciò *constatando* propone la sospensiva, ma la nota solo lui, essendo gli altri troppo occupati.... nella propria corrispondenza.

Il resto della monotona seduta si svolge in osservazioni e critiche di Teso ed altri.

Poscia il presidente proclama il risultato della votazione sui disegni di legge: Rendiconto consuntivo dell'amministraz. finanziariaria 1903-04, voti favorevoli 189, contrari 20. Rendiconto consuntivo dell'amministrazione finanziaria 1904-05, favorevoli 192, contrari 26. La Camera approva.

CRONACA PROVINCIALE

Maniago

Elezioni

9. — Riceviamo e pubblichiamo per dovere d'imparzialità:

L'articolo apparso nel *Paese* di sabato scorso, a proposito delle elezioni nel mandamento di Maniago, merita alcune rettifiche e schiarimenti.

Che il candidato avv. Marchi raccolga le maggiori simpatie, giova pur crederlo, dal momento che lo afferma l'egregio articolista; ma ch'egli s'imponga per le sue doti speciali è affermazione troppo audace se queste doti non si palesarono mai e tanto meno ora ch'egli fu vittima del tiro birbone giocatogli dal partito moderato, su cui faceva sicuro *affidamento*.

Il candidato Mazzoli Taic è portato dal partito moderato, questo è vero, più esattamente devesi dire però dal clerico-finanziario e quanto alla sua rispettabilità come persona non potrà certo mettersi in dubbio ove si eccettui però ch'egli, professantesi «radicale» ed «anticlericale» trovi comodo *farsi sostenere dai militanti* nel partito opposto, il cui appoggio due anni or sono aveva troppo alteramente rifiutato.... *tempora mutantur*!

Quello però che devesi senz'altro scartare è l'affermazione gratuita che il sig. V. Faelli non sia portato da alcun partito e che chi lo *sostiene* sia schiera di gente senza ideali, cercante solo il proprio interesse. *In ciò sbaglia* di grosso l'articolista. Il sig. V. Faelli viene portato da un partito che per necessità di cose viene e verrà fortemente affermandosi; il partito di coloro che a fatti e non a parole desiderano il benessere del paese.

Nei paesi contermini scuole, ospedali, case di ricovero, tutto ciò che può essere di aiuto e *giovamento* alle classi proletarie s'è pur fatto, a Maniago no. Faelli Vittorio ha dimostrato invece che la sua potenza economica sa mettere a disposizione degli operai spendendo del proprio ed impiegando forti capitali per la risurrezione dell'industria fabbrile; ha dimostrato, elargendo parecchie migliaia di lire, che la *questione ospitaliera* gli sta vivamente a cuore; in ogni circostanza lieta o triste di sua famiglia s'è ricordato sempre di chi soffre e con mano generosa ha lenito dolori e miserie.

I candidati avversari niente di tutto questo han fatto, e con esso i clerico-moderati che li sostengono.

Ecco la rettifica *necessaria* ed ecco il partito che sosterrà con tutte le forze la candidatura Faelli.

X.X.

Villa Santina

Commenti al trionfo del partito democratico popolare

10 — *(Cirto)* — Le elezioni di cui jeri vi ho mandato l'esito, per la rinnovazione di un terzo dei consiglieri comunali e la nomina di tre Commissari per l'Amministrazione di Legato Vidotti — che *per due anni fu causa* di tante dannose lotte suscitate ad opera del Cappellano e di altra persona che sposò il suo partito per rifarsi una popolarità — hanno chiaramente dimostrato che il paese nostro non vuole più saperne di suscitatori di discordie per interessi personali nè di un partito che punto si cura dei veri e grandi interessi del Comune.

Il risultato delle elezioni fu un vero trionfo del partito democratico popolare, che ha per base un vasto programma di lavori e riforme destinate ad avviare il paese verso un florido avvenire economico, sul partito sedicente clericale (un vero partito clericale qui non esiste) che di tutto si cura fuorchè del bene del paese.

Il buon senso degli elettori ha trionfato e ciò dimostra che Villa Santina non è un paese che si possa con insinuazioni e falsità trarlo dalla retta via. Esso ha davanti a se un promettente avvenire e perciò vuole una amministrazione capace di affrontare e risolvere con sani e moderni criteri tutti i più urgenti problemi che i bisogni reclamano e che sono destinati a farlo progredire.

L'opera sfacciata e impudente del Cappellano, *che di tutto si valse* per fare pressione sugli elettori, oggi ritorna a tutto suo danno, poichè anche i suoi pochi sostenitori di ieri ora lo hanno abbandonato al suo destino, tanto ormai tutti sono convinti che esso non è che di grave danno per la tranquillità del paese e per la pace delle famiglie. Esso del resto non è che un povero *incosciente piovuto* qui da Interneppo per nostra disgrazia. Come si rimpiangono ora i Cappellani che lo precedettero!

Treppo Carnico

La vittoria di Pirro

10 — *(R. C.)* — Tale può chiamarsi la fittizia vittoria dei clerico-modero-anarcheggianti, sbucati oggi di fra le gramaglie con tre dei loro candidati. Il risultato materiale è però la più evidente sconfitta morale, perchè con *tutte le raffaellesche figure*, a imitazione *Trepow*, le *barbe* nere e grigie, e con un buon terzo di votanti in più, è riuscito il primo della vostra lista per un voto, ed il terzo per anzianità....!!!

Ne restarono male anche i vostri galoppini. Anche questa volta del resto manteneste la vostra nomea giolittiana, e con «*bel gesto*» turlupinaste i poveri gonzi *della campagna*, sorridendo sotto i baffi di tutti i *lustrascarpe*, sgabelli necessari alla vostra salita.

Un plauso sincero alle sane ed unanimi coscienze del proletariato di Zenodis che con compattezza veramente esemplare, votò la lista democratica, preludio questo di future e feconde lotte. La nostra fu una *splendida* affermazione popolare, e sopratutto franca e leale.

Ed ora i nostri due eletti si mettano con energia al non facile compito che è l'attuazione del nostro programma: se questo naufraga sapremo a chi addossare le responsabilità.

Delle ambiziose mezze coscienze non ci curiamo.

Cividale

Conferenza pro emigranti

10 — Questo prima verrà tenuta una pubblica conferenza pro emigranti. Crediamo che venga officiato l'egregio avv Cosattini di Udine.

Consiglio comunale

Ieri sera il Consiglio comunale tenne seduta per sbrigare diversi affari importanti e fra questi venne pure definita l'eterna questione con l'Ospitale, per l'abolizione delle piazze gratuite.

Palmanova

Comunicato

Riceviamo e, pregati, pubblichiamo il seguente comunicato:

Egregio signor Direttore

La Direzione ed il Consiglio della nostra Società Operaia di M. S. ed I. pregano la S. V. a voler inserire nel Suo pregiato giornale quanto segue:

Alle contumelie, che con punta tendenziosa si vanno scrivendo a carico del nostro solerte presidente signor Azzo Vatta, il Consiglio e la Direzione della Società Operaia desiderano, ad onor del vero, che quale esponente delle benemerenze che seppe meritarsi dall'intero Sodalizio, nel breve periodo della sua reggenza, venga pubblicato anche il verbale della seduta consigliare del 3 dicembre 1907.

Omissis

Il *consigliere sig. Cecconi Vittorio*, prima che sia levata la seduta rivolge al signor presidente a nome di tutti i colleghi per avere egli con amore e costanza indefessa portato a buon fine, ed in così breve tempo, l'istituenda Scuola, tanto proficua alla classe operaia; fa augurio che per lungo tempo il nostro Sodalizio sia da lui capitanato, e per ultimo dice che negli annali della nostra storia sociale il suo nome sarà ricordato con gratitudine fra i benefattori.

Omissis

Questo a sfatare l'asserto di certi arrabbiati e villani che cercano di intorpidire la limpidezza della verità.

Rossini Libero, *Vicepresidente* — Cosmi Celso, Olivo Gino, Pastorutti Giovanni, *Direttori* — Cecconi Vittorio, Macoratti Giuseppe, Graffi Domenico, Prucher Sebastiano, Morteani Giovanni, *Consiglieri*.

 Vedi in IV. pag

3 APPENDICE DEL «PAESE»

La donna in gramaglie

—(NOVELLA)—

— Taglia corto: è certo che tu hai rivolto la parola a quella vedova al primo scantonare nell'ombra: narra, dunque, perchè passava di là a quell'ora....

— Non nascondo che le ho rivolto la parola; ma non fu, come tu dici, al primo scantonare nell'ombra... Anzi la ho lasciata *camminare, camminare*, confondersi tragicamente al buio, ricevere di nuovo intrepida gli schiaffi di luce su la sua impenetrabile visiera: ho prolungato, finchè con mia dignità fu possibile, la visione della creatura eretta che portava il disprezzo e le tenebre della morte fra tutte le piccole gioie di questa vita.

Ho fantasticato, ho poetato, ho composto romanzi, sempre sul ritmo grave del suo piede che mi insegnava la via: ella forse voleva vedere in faccia *il tripudio del mondo per meglio* sentirne la miseria; ella, forse, non poteva resistere all'ansia di spiare un amore che bruciava nelle sue carni e che le era negato dalla sua anima altera: e alfine, quando la sua dignità e la mia ci dichiararono di averne abbastanza, la salutai ed ella si fermò e noi parlammo....

— *Abbrevia*: che cosa *ti* disse?

— Mi disse: — Signore, io sono a due passi dal mio portone di casa. Vi avverto che non è un palazzo ...

— Eri pigliato! — squillò una voce allegra nella penombra. — Adesso capisco perchè hai voluto la luce azzurra!...

— Pigliato sì; ma in un modo o nell'altro si è sempre pigliati — Chieri distese su l'interrutore la calma della sua voce buddica. — Io ero ormai nel centro del mistero; e poichè non sono Parche, non mi perdetti d'*animo* più che tanto se, caduti i veli vedovili, afflosciata in un cantuccio la veste, raccolta pudicamente la calzatura a piè del letto, il mio Amore di quella notte rimase una donna molto comune: un solito effetto di carnagione opaca e bianca sotto capelli crespi e nerissimi...

Se voi *aveste pur* un'oncia di gusto nella vostra curiosità, mi dovreste ora domandare se quella finta vedova fosse una canzonatrice o una sentimentale per venirle l'idea di un tale travestimento... E io vi risponderei che non era nè l'una nè l'altra; era una creatura dei nostri giorni; una maestra di fisica malandata, che per fare all'amore aveva dimenticato le leggi dell'equilibrio, ma non le leggi dell'ottica, e mi diceva tra una compiacenza e l'altra: — Non hai notato come il modo di vestire delle vedove si opponga comodamente alla luce del sole e ne tronchi i raggi, talchè esse sono le più visibili di tutte le donne? Io ho pensato che alla luce elettrica sarebbe lo stesso. — Domanda una patente — le risposi: — una donnina come te è capace di ottener tutto.

— Se ha perduto la cattedra di fisica — *osservò una voce beffarda* — mi pare che per i suoi esperimenti su l'uomo potrebbero dargliene una di psicologia.

— Non le daranno nulla — rispose Roberto Chieri pacatamente. — Come voi non date un bicchiere di Porto a me che ho fatto la fatica di inventarvelo.

S. B.

CRONACA CITTADINA

(Il *telefono* del PAESE *porta il num.* 2-11)

Non c'è che un moderato!

Ieri nel Consiglio comunale di Milano, si è discusso sul *sussidio alla* Camera del Lavoro. Il Sindaco sen. Ponti, nelle sue dichiarazioni, si diffuse a dire dell'importanza e della complessità dei problemi economici; onde il dovere di un Comune di aiutare un istituto come la Camera del Lavoro. Quindi concluse:

« Adoperiamoci tutti ad aiutare la tendenza alle *soluzioni pacifiche delle* vertenze, mediante le rappresentanze delle orgonizzazioni ».

Le dichiarazioni del Sindaco Ponti riscossero le approvazioni della maggioranza.

Il solo cons. Rougier dopo essersi dichiarato insodisfatto, votò contro il sussidio.

Nel Consiglio Comunale di Milano, sorto coi voti dei preti, non c'é dunque più che un solo clerico-moderato!

La relazione sulle riforme allo Statuto della S. O. G.

Si avvertono i soci della Società operaia che la distribuzione della relazione sulle riforme allo Statuto è già iniziata. Quei soci che non l'avessero ricevuta, possono rivolgersi direttamente all'ufficio di segreteria o al fattorino sociale.

Ancora sul resoconto della Società "Dante Alighieri,,

Promettemmo di riparlare del resoconto dell'attività sociale della *Dante Alighieri* dal 1.° Luglio 1906 al 30 Giugno 1907 e ben volentieri manteniamo l'impegno, in quanto che l'argomento lo merita.

Ormai gli scopi della « Dante » sono noti ovunque e l'opera sua illuminata, saggia, efficacissima nella difesa della lingua nostra all'estero viene incoraggiata e favorita da quanti sono costretti per le vicende della vita a soggiornare in regioni lontane.

Ma anche « fra noi » quest'opera è ammirata e favorita, e la corrente di *simpatia vivissima che circonda tutti* i Comitati italiani, ne è la più bella prova.

×

La relazione incomincia ricordando che nel poderoso risveglio delle più sane energie della Nazione, la Società « Dante Alighieri » tutrica delle nobili tradizioni e delle più alte speranze della Patria, è venuta man mano integrando il suo vasto programma di difesa e di propaganda, dovunque vi vano italiani non immemori della loro comune origine.

Il programma però è vasto, mentre i mezzi di cui il Comitato udinese dispone sono ancora scarsi. Le difficoltà, ad ogni modo, accrescono il fervore e il lavoro dei Comitati.

Quello di Udine, che ha con se ormai una tradizione di vita felice e che continua a crescere rigoglioso, come una pianta robusta e giovane nella terra fertile, comprende quanto i friulani dalla sua opera attendono, a quali fini precipui questa debba esser rivolta, perchè trovi interpretazione sicura il desiderio dei soci, degli enti morali, dei benefattori tutti.

« Qui, a questa porta aperta, donde il fragore di una lotta generosa, perchè non alimentata da materiali interessi, ma dalla più pura e spirituale tradizione veneta, giunge alla Madre come l'impeto di un'invocazione, vi è un problema diretto che più ci appassiona e di cui, egregi Consoci, la Vostra Rappresentanza mai sarà dimentica ».

Così il Comitato udinese intende e sempre sostenne: che ogni Comitato debba rispondere a quei bisogni ed a quei desideri che la posizione geografica e le condizioni della vita creano tra gli abitanti della sua regione: così pure il Consiglio Centrale mostra di secondare con nobile slancio tali propositi.

Tutto il programma della « Dante Alighieri » che abbraccia il mondo intero, *risponde al concetto più moderno* e civile dei diritti nazionali; è programma di difesa pacifica, di educazione delle masse, di elevamento intellettuale, di protezione, di aiuto fraterno: è l'espressione più alta e solenne di solidarietà, che la Patria può dare ai suoi figli. In tale programma non esistono distinzioni di parti politiche; esso deve unire in un pensiero comune i cittadini tutti, consci dei loro doveri.

Nel campo delle cifre

La relazione viene quindi a parlare della gestione finanziaria, e fino dalle prime righe si compiace di rilevare che in quest'ultimo anno, le entrate mai raggiunsero una cifra così elevata (L. 10134 12) e si avviano verso una meta che il Comitato spera ancor migliore.

I soci aumentano; i perpetui sono 67 e sotto tale aspetto il Comitato udinese tiene fra tutti il primo posto.

Quest'anno volle che quali soci perpetui si iscrivessero i defunti Degani, Del Torso, di Montereale Mantica, cav. *Grazindio Luzzatto*, Seppenhoffer.

Anche Tita Cella, mercè l'opera della Società dei Reduci, fu iscritto fra i soci perpetui.

Elenca poi una fila di benemeriti cittadini defunti, che per volere dei loro congiunti figurano fra i soci perpetui della Società.

La morte di Giosuè Carducci
L'aiuto del Comune di Udine

La relazione ricorda la morte del grande Carducci, il quale agli ideali della « Dante » aveva dato l'anima ardente come pura fiamma.

Il Comitato udinese sentì di dover associarsi alla commemorazione che, sotto gli auspici del Comune di Udine e interpretando in un magico volo lirico il sentimento del popolo friulano, di Lui tenne il poeta di Trieste sorella, Riccardo Pitteri.

« La Rappresentanza Municipale, che sempre, dacchè il nostro Comitato ebbe vita, fu con noi larga di ogni aiuto, ci elargì l'utile netto della commemorazione stessa; e Riccardo Pitteri coronò la patriottica opera sua tra noi con una cospicua oblazione ».

Tutti i friulani risposero all'appello di una sottoscrizione a vantaggio della « Dante » per onorare la memoria di Giosuè Carducci, di modo che tutte le manifestazioni, in omaggio del Grande Poeta furono ispirate da un sentimento di patriotismo in pro della « Dante ».

Conferenze

La relazione ricorda le conferenze dell'on. Brunialti e del Prof. Giacomo Tropea.

Il brillante loro successo persuase il Comitato di aprire quest'anno un ciclo di conferenze e letture, invitandovi le migliori personalità dell'arte e della letteratura.

A tale proposito, la relazione ricorda l'egregio concittadino signor Giuseppe D'Odorico, proprietario del Teatro Sociale che mai chiese compensi di sorta pel Teatro stesso.

E ricorda poi tutti i cittadini che in occasione di feste, di banchetti, di serate, di lutti, raccolsero o versarono offerte *alla* Dante.

Rammenta infine la Ditta Agostino Scarpa e tutta la colonia italiana di Villacco, ai quali manda un vivo e sincero grazie: essi sono sempre tra i più entusiastici e validi sostenitori della « Dante Alighieri », e da molti anni mantengono con grave sacrificio una scuola italiana in quella città.

« Chiudendo questa sommaria relazione col compiacimento più vivo nel vedere i nostri sforzi favoriti dal consenso del popolo friulano — scrive la rappresentanza udinese della Dante — ci sentiamo quasi in diritto di rilevare come ormai presso di noi l'istituzione della « Dante Aligheri » sia il focolare dove arde inestinguibile il *fuoco animatore d'ogni più bella* iniziativa d'italianità e di coltura. Intorno a questa fiamma purissima, che irradia luce e calore, suscitatrice di memorie e di speranze, rinnovatrice d'ideali, si stringano (è bene ripetere l'augurio) i cittadini tutti, che sentono l'orgoglio della stirpe e del nome italiano.

Udine a Livorno
pel Congresso fra i rivenditori di privative

Rileviamo dai giornali di ieri che l'8 p. p. a Livorno venne inaugurato il Congresso tra i riveditori di generi di privative, presenti circa 200 rappresentanti di 25 sezioni, tra le quali Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna Alessandria, *Napoli, Venezia, Firenze,* Vicenza, Savona, Udine e Bergamo.

Fu eletto presidente del congresso Silvio Carmellini. Poscia il segretario fece la relazione finanziaria e morale della Federazione, che fu approvato. Il relatore Carmellini riferì sull'organizzazione di classe, in merito alla quale si deliberò di dare maggiore impulso alla Federazione. Il Congresso ha finito oggi martedì i suoi lavori.

Sospensione di carico per Brescia

La Camera di commercio ha ricevuto il *seguente* dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Perdurando ingombro alla stazione « di Brescia resta sospesa dal giorno « 12 corrente l'accettazione di spedi- « zioni a piccola velocità a carro com- « pleto colà destinate eccezione fatta « per derrate alimentari, carboni e « *merci dirette agli stabilimenti raccor-* « dati ».

I porti del Friuli
e il raccordo ferroviario CIVIDALE-CANALE

L'Associazione Commercianti e Industriali ha diretto a S. E. l'on. Pietro Bertolini Ministro dei Lavori Pubblici la seguente lettera:

« Mi pregio accompagnarle, Eccellenza,

1. Copia dell'Ordine del giorno votato da questa *Associazione* il 27 u. s. Aprile.

2. Copia della Nota 17 Luglio pp. diretta dall'Associazione all'illustre Predecessore della E. V.

3. Copia di altra nota 17 Settembre u. s. pure dell'Associazione a S. E. il Ministro dei LL. PP.

Le risposte 21 Maggio, 2 Agosto e 7 Ottobre del *compianto Ministro Gianturco* lasciarono molte lusinghe sull'avvenire dei nostri Porti. Ma mi sembrerebbe da una parte mancare ad un dovere verso l'E. V., e dall'altra venir meno all'interessamento che l'Associazione prende pel buon successo della causa, se frapponessi indugio nel pregare Vostra Eccellenza *di voler prendere benevolmente in* esame le Note suddette.

×

Il Porto di Marano Lagunare (*Lignano*), messo in *condizioni di* accogliere Piroscafi di grande portata, risponderà ad un vero bisogno nazionale. Non mi stanco di ripeterlo; occorre un provvedimento veramente radicale onde far di Marano un grande porto italiano, perchè la Nazione possa a sè rivendicare, e traffico, e transito, che dai Porti Austriaci le vennero tolti.

« Non è dunque soltanto nell'interesse del maggior sviluppo dei Commerci e delle Industrie della terra che segna questi confini d'Italia, ma è con alto sentimento italiano che l'Associazione si augura il Governo del Re voglia persuadersi della importanza nazionale del porto di Marano. Ed è con tale sentimento che *l'Associazione* ne affida la causa all'E. V.

×

Nè solo Marano, ma pure il Porto di Nogaro, che torna *efficacemente* utile e di sommo vantaggio a questi commerci ed, in una parola, tutta la sistemazione dei Porti del Friuli l'Associazione caldamente raccomanda a Vostra Eccellenza.

×

Alla questione dei Porti che fin qui sono venuto sottoponendo all'E. V. se *ne aggiunge altra* che, da Marano specialmente, non può andare disgiunta intendo parlare della costruzione del raccordo Cividale-Canale.

Per questa congiunzione ferroviaria al confine austriaco la nostra Provincia ha mai cessato di agitarsi. E' essa una aspirazione altrettando vecchia, quanto legittima del Friuli e alle istanze *ripetutamente avanzate dal* Comune e da questa Camera di Commercio uniscono quelle dell'Associazione perchè ogni ostacolo all'esecuzione di tale raccordo sia tolto ».

La prova del tram elettrico

Inaspettatamente iersera alle 10 circa comparve da via Mercatovecchio e proveniente da porta Gemona la prima vettura elettrica che fu accolta d'applausi dagli stazionanti nel centro della città. Ed infatti l'applauso era logico, perchè da tanto tempo la cittadinanza aspettava ansiosa il nuovo rapido mezzo di comunicazione, e fu anche determinato dall'eleganza della vettura.

Su questa si trovava il direttore Cav. Malignani, che diresse con ogni cura l'impianto: dopo una breve sosta, per via Cavour e porta Cussignacco si diresse alla stazione.

Il tragitto venne effettuato senza incidenti, come senza incidente alcuno si fecero le prove dei motori delle altre undici carrozze nella rimessa di porta Gemona.

Il servizio verrà attuato col prossimo Natale.

Autorizzazione revocata

Apprendiamo che il Commissariato generale dell'Emigrazione ha tolte al signor Gino Paretti l'autorizzazione di rappresentante della Società di Navigazione l'« Italia ».

Tale provvedimento però non fu giustificato nè da processi, nè da pene disciplinari, di modo che il signor Gino Paretti rimane incensurato.

Questa disposizione desta in tutti molta sorpresa.

Laboratorio chimico agrario

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto N. 745 che *istituisce* a Udine un laboratorio chimico agrario autonomo.

UNIONE ESERCENTI

Si avvertono i sig. Commercianti ed Esercenti che l'Unione Esercenti provvede gratuitamente alla iscrizione nelle liste elettorali commerciali di tutti coloro che avendone diritto ne faranno richiesta.

A tale uopo l'Unione tiene uno apposito incaricato nella sua Sede (Via Grazzano N. 6) tutti i giorni, non festivi, dalle ore 10 1/2 alle 11 1/2 ant.

Pro Cooperativa di consumo

Tutti i membri della Commissione incaricata di compilare lo Statuto della Cooperativa generale di consumo udinese intervennero ieri sera alla prima riunione, nei locali della Società *Operaia generale*.

Il lavoro fu iniziato e tutti gli articoli furono preceduti di una esauriente discussione.

Giovedì sera seguirà la seconda riunione e con molta probabilità il compito della Commissione verrà esaurito.

I bollettari d'esazione delle quote sono pronti e furono ieri sera approvati *dalla Commissione*.

Il Cassiere Pignat li consegnerà agli incaricati, i quali inizieranno tosto il lavoro di propaganda per raccogliere le quote d'adesione.

Uno che si firma *d. p.* muove nella *Patria* d'ieri alcune critiche alla condizione stabilita dal Comitato per coloro che intendono di farsi soci della Cooperativa: quella cioè di versare — oltre ai 50 centesimi di tassa d'ammissione — la somma di 5 lire quale prima quota in conto dell'azione di 10 lire.

L'articolista dice che mentre saranno moltissimi i cittadini disposti a fare tale versamento, gli operai, nei momenti attuali, difficilmente in una volta sola potranno disporre di 5 lire e cinquanta centesimi.

E siccome — conclude l'articolista — per partecipare alla discussione dello Statuto è necessario aver versata metà quota, ecco che gli operai dalla discussione stessa restano esclusi.

Conclude proponendo i versamenti rateali, di una lira per settimana.

×

Brevi osservazioni.

La Commissione ha discusso a lungo in argomento e considerato l'enorme lavoro di contabilità che richiederebbero i piccoli versamenti, senza contare che il capitale ingrosserebbe ben di poco e con lentezza indicibile, decise di fissare come *minimo* il versamento della quota di 5 lire all'atto della sottoscrizione.

La Commissione però, compilato lo Statuto, attenderà che un discreto numero di adesioni siano raccolte per portarlo all'approvazione dei soci. Intanto possono benissimo passare *cinque settimane*, e se un operaio ha veramente l'intenzione di farsi socio della Cooperativa, può settimanalmente porre da parte la sua liretta, quindi pagare la prima quota e venirsene anche lui a discutere lo Statuto.

Questo in risposta alle osservazioni dell'articolista ed a norma di tutti gli operai.

LA LEGGE CHE ABOLISCE IL LAVORO NOTTURNO NEI FORNI

Si ha da Roma che ieri si è riunita a Montecitorio la Commissione che esamina il progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

La Commissione procedette alla lettura del progetto di legge governativo e *lo confrontò con quello di iniziativa* parlamentare, ed approvò il primo con due lievissime modificazioni, avendo ritenuto che il progetto governativo contenesse maggiori garanzie così per gli operai che per i proprietari.

La Commissione ha confermato al l'on. Bertesi il mandato di riferire sul progetto. L'on. Bertesi, che aveva già pronta la relazione sul suo progetto la modificherà opportunamente e la presenterà oggi stesso.

La Commissione infine ha emesso il voto che il progetto possa approvarsi in massima rapidamente, anche non essendo pronto il regolamento

Per il Ricreatorio popolare "Carlo Facci,,

Versate dal sig. De Poli Pietro-Attilio per onoranze funebri in morte di: Driussi Palmira L. 5, Bosetti-Padovani Rosa l. 2, Del Bianco *Caterina* l. 2.

Il Consiglio del Ricreatorio sentitamente ringrazia.

FATEVI ELETTORI!

Col 31 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di inscrizione nelle liste elettorali cui hanno diritto tutti i cittadini che *avendo compiuto* i 21 anno di età o li compiano non più tardi del 15 Maggio del venturo anno.

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda:

1. Paternità, luogo e data di nascita.

2 Titoli in virtù dei quali si inoltra la richiesta inscrizione.

3 Condizioni di domicilio civile e politico e di abitazione per gli effetti dell'Art. 18, legge 28 Marzo 1895.

4 Tutti quei documenti che sono atti a provare il possesso di tutti i requisiti necessari per essere elettore.

Domande e documenti annessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, previo ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

Il voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

I furterelli di denaro nella chiesa dell'Ospitale
L'arresto dei ladruncoli

Da qualche tempo, nella Chiesetta del Civico Ospitale, il Parroco don Comelli si accorse che dalla cassetta delle elemosine spariva il denaro.

Deciso di conoscere l'autore o gli autori, il sacerdote ricorse ad un mezzo ingegnoso: gettò delle monete contrassegnate nella cassetta, quindi vi sparse dell'anelina e poi dell'acqua. Il mariuolo si sarebbe in tal modo dipinte le mani....

L'esperimento riuscì, poichè l'altro ieri un ragazzetto undicenne, credendosi non osservato, s'avvicinò alla cassetta e v'introdusse la mano, ritirandola ben colorita di rosso.

Il sagrestano lo *acciuffò e lo con*dusse davanti al parroco il quale, dopo una severa ramanzina, lo lasciò andare pei fatti suoi.

Ma le monete continuavano a sparire ugualmente; si capisce che i ladruncoli erano parecchi.

Stamane per tempo Don Comelli volle vedere *de visu* come andavano le faccende e si nascose in un angolo della Chiesa.

Poco prima delle sette vide entrare circospetto un ragazzo quindicenne che andò difilato verso la cassetta, introdusse la mano e lesto s'allontanò.

Il prete gli corse dietro ma l'altro si diede a precipitosa fuga Alle grida di: al ladro! al ladro! il mariuolo fu *fermato in Piazza Venerio dal pub*blico pesatore e coll'aiuto di altri accorsi fu accompagnato in Questura.

Malgrado la sua età, il ladruncolo oppose viva resistenza a coloro che lo tenevano ben saldo per le braccia.

In Questura venne identificato per Zugolo Enrico di Vincenzo d'anni 15.

Il delegato Minardi potè stabilire che l'altro *ladruncolo*, al quale *Don* Comelli fece una *paternale*, è fratello dell'arrestato, ed ha nome Mario.

Della combriccola fanno pure parte: Gaggio Gagliardo di Gaspare d'anni 11 i fratelli Cattarossi Francesco e Pietro.

Questi ultimi sono gli autori del furto di un orologio di nikel del valore di L. 20 in danno del rigattiere *Carlo Cremese, furto perpetrato* domenica scorsa.

Tutti verranno arrestati

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 10 dicembre 1907)

Affari comunali approvati

Bertiolo — Affranco canone enfiteutico.

Pasian di Prato — Aumento stipendio al Segretario e salario al cursore.

Manzano — Aumento stipendio alla maestra di Manzinello.

Polcenigo — Mutuo pel fabbricato scolastico di Mezzomonte.

Spilimbergo — Alienazione immobili di proprietà comunale.

S. Giorgio Richinvelda — Capitolato medico: modifiche.

Tramonti di Sopra — Concessione fondi a Facchin Giuseppe e Titolo Antonio.

Dogna — Taglio piante di pino. Concessione piante a Vittorio Agostino

Idem — Riaffittanza malga Segolis.

Forni di Sopra — Concessione piante a Cella Nicolò.

Idem — *Concessione piante a* De Santa Luigi.

Tricesimo — Aumento stipendio alla maestra di lavoro delle scuole femminili.

Gemona — Affranco livelli Minisini.

Idem — Aumento salario alla guardia boschiva.

Pravisdomini — Costruzione pesa pubblica.

Pordenone — Aumento salario al bidello delle scuole elementari.

Idem — Autorizzazione a stare in giudizio.

Maniago-Frisanco — Vendita legname del bosco Rant.

Decisioni varie

Udine — Tariffa tassa famiglia. Apporta modificazioni.

Continua.

Il cittadino che protesta
Alle Regie Poste

Vedendo il titolo, il pensiero corre naturalmente alle R. Poste.

Nell'atrio terreno della locale direzione vi sono le cassette per le corrispondenze particolari. Al disopra d'esse v'era una lampadina elettrica per quei disgraziati che avevano desiderio di ritirare la corrispondenza anche la sera.

Il lumicino è ora spento, si dice per economia, e così tutto procede a tentoni alla direzione delle poste, anche le ricerche per rinvenire il buco della serratura.

×

Sempre nel regno delle Poste. Un altro inconveniente:

I sig. sottufficiali incaricati di ritirare le corrispondenze dei diversi corpi, alcune fiate, e quando è maggiore è la ressa per il ritiro delle corrispondenze, si trattengono allo sportello per iniziare lo spoglio con non grande divertimento di coloro che attendono. Una vera occupazione militare!

Giriamo il reclame alla cortesia del comandante il presidio.

Morto all'improvviso in mezzo ad un campo

Il signor Giovanni Colautti, negoziante in Chiavris, da pochissimi giorni aveva assunto al proprio servizio quale domestico certo Giacomo Cucchini fu Amedeo d'anni 54, da Feletto Umberto.

Ieri il Cucchini fu mandato a spargere del fieno sopra un prato adiacente all'abitazione del Colautti.

Ad un tratto il pover'uomo vacillò e cadde a terra supino.

Accorsi alcuni vicini e visto lo stato grave del Cucchini si mandò sollecitamente a chiamare il medico dott. Pascolotti al quale però non rimase che constatare il decesso avvenuto per apoplessia cerebrale.

Sul luogo si recò il delegato Nappo colla guardia scelta Città Giovanni e dopo le constatazioni di legge il cadavere del Cucchini fu trasportato nella cella mortuaria della Chiesa di Chiavris pel seppellimento.

Un altro vecchio che muore per paralisi cardiaca

Il Vigile Scoda vide ieri verso le ore 14 per via un povero vecchio in preda a grave malore.

Col mezzo di vettura lo trasportò all'Ospitale ove fu accolto d'urgenza dal medico di guardia dott. Padovan.

Ma appena trasportato nell'ambulatorio, il disgraziato, colpito da paralisi cardiaca cessava di vivere senza poter pronunciare parola.

Dal libretto militare personale che teneva in tasca, si potè stabilire che il povero vecchio è certo Springolo Luigi fu Benedetto, da Prodolone di San Vito al Tagliamento, d'anni 67, stalliere, abitante a *Paderno*.

Lo Springolo aveva appartenuto al 47 Reggimento Fanteria e da 44 anni conservava il libretto di servizio!

All'Ospitale si recarono il Maresciallo delle Guardie di Città Gifertini e la guardia scelta Fortunati per le constatazioni volute dalla legge.

Il Cinematografo Roatto e la "Scuola e Famiglia,,

L'egregio sig. Roatto, proprietario del rinomato cinematografo che da parecchio tempo attira numeroso pubblico in *Piazza* Umberto I., si è gentilmente offerto di dare una delle sue interessanti rappresentazioni, a favore dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», domani nel pomeriggio.

Non v'ha alcun dubbio che la nostra cittadinanza, la quale risponde sempre all'appello di chi invita a beneficare, non verrà meno alla sua fama, anche questa volta, tanto più che le si prepara un'ora di vero godimento.

Beneficenza

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del sig. Antonio Seppenhofer di Gorizia, la di lui vedova signora Angelina Drouin Seppenhofer, per onorare la memoria del carissimo consorte, offrì L. 100 per l'istituzione ch'egli tanto amava: la Colonia Alpina di Frattis, affinchè vengano destinate per un letto che ricordi il suo nome nella stagione 1908.

La Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, per l'atto benefico, per il gentile pensiero, vivamente ringrazia.

Buona usanza

In morte della sig.a Orsola Bonora di Illeggio i colleghi del figliuol suo, Giovanni Bonora, gli agenti della ditta Francesco Minisini, per mezzo del giornale il *Paese* offrono alla Vedova del signor Vittorio Tumiotto lire 11.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Un pubblico numeroso iersera affollava il Minerva.

Il dramma di Roberto Bracco «La piccola fonte» ebbe un'ottima accoglienza e gli applausi fioccarono.

Stassera si rappresenterà

Fiorette e Patapon

nuovissima e brillantissima commedia di M. Hennequin e P. Weber.

Imminente: serata d'onore del signor Ettore Paladini con «L'Istinto» dramma nuovissimo di Kistemaekers.

Fra Libri e Riviste

Trecento lire di premi

L'Artista Moderno, l'elegante e popolare quindicinale torinese, compiendo il VI anno di attiva pubblicazione, bandisce un grande concorso pel disegno della nuova copertina che assumerà col 1908.

Pel primo premio assegna lire 200, e per i lavori più distinti altri premi con diplomi. Scadenza improrogabile: 20 dicembre corrente

Apre inoltre un secondo concorso per la copertina d'un catalogo, e stabilisce lire cento di primo premio, con altri premi ai lavori meglio riusciti. Scadenza 20 febbraio p. v.

Domandare, con cartolina doppia, il programma particolareggiato alla Direzione de «L'Artista Moderno», Torino.

Del bellissimo «giornale d'Arte applicata,» che si raccomanda così all'operaio come all'erudito, indichiamo pertanto l'attuale n. 22: è un fascicolo di grande eleganza e di molto buon gusto, e costa appena 30 centesimi! Numerose e nitidissimi le illustrazioni di scultura, *tra cui notevoli* «Maternità» di Meunier e «Lamie di Frampton; di quadri, stupenda la riproduzione del «Giorno di Previati; e di vario fotoincisioni molto pregevoli. Due geniali studi, su «Le condizioni dei disegnatori industriali in Italia» e su «I cartelloni artistici», completano col più diffuso notiziario d'*attualità* il numero del *25 novembre* della magnifica rivista.

Cronache provinciali

Moggio di Sotto

Elezioni

11 — *(Camon)* — Il 22 corrente avranno luogo le elezioni amministrative e perciò domenica, nel vecchio locale scolastico ebbe luogo una riunione di elettori d'ogni partito.

Non mancò la maggioranza degli operai.

Fu concentrata una lista di nomi da opporre a quella che indubbiamente verrà da Moggio di Sopra.

Le persone furono scelte con saggio criterio, solo si vorrebbe sostituire il nome del Tolazzi con quello del dott. Simonetti benchè si intestardisca di *non voler accettare.*

In ogni modo sperasi che la lista riesca vittoriosa e che il «popolaccio» come taluno non si peritò a chiamarlo, si mostri all'altezza dei tempi e non si lasci imporre per nulla da coloro che — poveri illusi — si credono i padroni e che per il 29 corrente hanno promesso grandi feste coll'intervento *persino del R. Prefetto!*

Cividale

Società Operaia

Per domenica 15 *corr.* sono indette le elezioni per la nomina di cinque consiglieri, di tre sindaci effettivi e due supplenti. La votazione avrà luogo nell'Ufficio della Società in piazza Giulio Cesare, e le urne resteranno aperte dalle 13 alle 16.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 11, s. Damaso.

Effemeride storica

Guido della Torre. — 11 dicembre 1586. — Figlio di Nicolò dei conti di Valsassina ed Elena di Valvasone fu assai stimato e noto. Da giovanetto vestì l'abito di cavaliere della religione di Malta. Fu al servizio di Ferdinando d'Austria. Caduto infermo si ritirò nel castello di Villalta ove morì l'11 dicembre 1586; sepolto a Udine nella chiesa di S. Francesco de Padri Conventuali presso li suoi antenati. — (Capodaghi. *Udine illustrata* p 414).

NOTE E NOTIZIE

Il premio Nobel a Ernesto Teodoro Moneta

Si ha da Cristiania che lo Storthing ha conferito il premio Nobel per la pace ad Ernesto Teodoro Moneta (Italia) e Luigi Renault (Francia).

L'associazione lombarda dei giornalisti si prepara a festeggiare Ernesto Teodoro Moneta suo illustre e venerando socio per il premio Nobel conferitogli.

×

Ernesto Teodoro Moneta, già valoroso ufficiale garibaldino, aiutante del generale Sirtori, e poi valoroso pubblicista di parte democratica, direttore per moltissimi anni del *Secolo* di Milano, è troppo noto in Italia per la sua assidua, intelligente e generosa propaganda in favore dell'arbitrato internazionale e della pace, perchè si debbano spendere parole ad accennare i meriti che fanno di lui una delle più spiccate e simpatiche individualità della nostra vita pubblica.

Egli è nato a Milano nel 1835. Il premio Nobel è un ben degno riconoscimento della sua lunga operosa ed onorata vita, informata sempre ai più puri ed ai più elevati ideali.

CURIOSITÀ

Il giorno della fame

A cominciare dal 1921, secondo i calcoli più o meno profondi di un professore di statistica, Silvano Thompson, la terra comincerà a non produrre più grano in quantità necessaria. Perciò fra *14 anni* gli *uomini comince*ranno a soffrire la mancanza del pane e a ridursi al punto di trovarsi poi in un'epoca più o meno lontana nell'alternativa di morir di fame... o ritornare all'antropofagia.

Infatti secondo le inquietanti profezie del «World 's Work» il numero degli esseri umani che si nutriscono di grano è di 595 *milioni*, cifra che annualmente sale con una progressione spaventosa.

Se questa progressione continua in modo periodico, nel 1911 il numero degli uomini che mangiano del pane sarà di 603,700,000.

Cosicchè nel 1921 la cifra sacramentale di 676 milioni, che tutti i popoli consumatori di pane non possono sorpassare senza la condanna di una eterna carestia, si *troverà sorpassata di gran lunga.*

E ciò perchè il grano non può essere seminato e perciò prodotto che in una zona temperata che ha dei limiti, mentre la voracità umana è illimitata.

E ciò senza fare il conto cogli scioperi dei fornai.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 10 dicembre 1907

Rendita 3.75 0/0	103.28
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.15
Rendita 3 0/0	60.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1215.25
Ferrovie Meridionali	668.50
Ferrovie Mediterranee	385.—
Società Veneta	180.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	502.50
» Meridionali	330.—
» Mediterrane 4 0/0	499.—
» Italiane 3 0/0	341.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	497.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	498.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	503.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	500.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	500.—
» idem 4 1/2 0/0	501.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	26.10
Germania (marchi)	122.72
Austria (corone)	104.32
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	97. –
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.48

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.19.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.40.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.53, 10.59, 13.38, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31 15.8, 19.16.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**